

I CAMBI										
1 EURO	1936,27	lire								
1 FRANCO FRANCESE	295,18	lire								
1 MARCO	989,18	lire								
1 PESETA	11,63	lire								
1 FRANCO BELGA	47,99	lire								
1 FIORINO OLANDESE	878,64	lire								
1 DRACMA	5,68	lire								
1 SCELLINO AUSTRIACO	140,71	lire								
1 euro	0,880	dollari	+0,002							
1 euro	109,050	yen	+0,030							
1 euro	0,616	sterline	+0,002							
1 euro	1,507	fra. svi.	-0,002							
dollaro	2.198,807	lire	-4,504							
yen	17,755	lire	-0,005							
sterlina	3.141,255	lire	-9,713							
franco svi.	1.284,339	lire	+1,532							
zloty pol.	519,148	lire	+3,498							

BOT

Bot a 3 mesi	99,60	3,22
Bot a 6 mesi	98,30	3,64
Bot a 12 mesi	96,23	3,61

Borsa

Fine settimana incolore per il mercato azionario. L'indice Mibtel ha chiuso poco mosso (-0,1% a 25.769) in una giornata con pochi scambi e scarsi interessi di acquisto.

Dalla generale apatia si è distinto l'Eni, che ha presentato ottimi risultati semestrali, in rialzo dello 0,97%. In piazza Affari si scommette ancora sulla vendita di Bipop, terminata in progresso assieme a Fideuram.

Deboli invece i titoli editoriali dove alcuni tentativi di ripresa nei giorni scorsi. L'Espresso ha ceduto il 2,5% e Mediaset è scesa del 1,5%.

Sul Nuovo Mercato si sono moltiplicati i realizzati dopo i recenti guadagni. Altri interessi, tuttavia, si sono manifestati su Vitaminic, rinviata per eccesso di rialzo, e Tiscali.

La compagnia non potrà utilizzare l'ultima tranne dell'aumento di capitale

L'Europa blocca i fondi Alitalia

Bianca Di Giovanni

ROMA Neanche una lira in più dallo Stato per Alitalia. La Commissione europea ha confermato ufficialmente ieri che la compagnia di bandiera non potrà ricevere la seconda tranne di 500 miliardi (né la terza da 250) della ricapitalizzazione pubblica varata nel '97. Insomma, quei 750 miliardi che l'aviolinea si aspettava non arriveranno mai. Non solo. Non potrà essere approvato nessun altro piano di aiuto pubblico. L'unica risorsa possibile, secondo il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, è quella privata.

Così, dopo aver chiuso brillantemente il capitolo alleane, per l'amministratore delegato Francesco Mengozzi resta pesantissimo il nodo ricapitalizzazione. Le cifre che occorrono alla compagnia per rilanciarsi si conosceranno solo a fine settembre, quando il manager avrà stilato il pi-

ano d'impresa. Ma sicuramente quei 750 miliardi avrebbero potuto coprire una buona fetta del fabbisogno.

Come si giustifica lo stop di Bruxelles, nonostante il fatto che la somma fosse stata approvata 4 anni fa? A spiegarlo è il portavoce del commissario Ue all'energia Loyola de Palacio. «Il regime di aiuti di Stato fu autorizzato a certe condizioni ed era legato ad un piano che doveva durare sino alla fine del 2000» - dichiara. La seconda tranne, quella da 500 miliardi, fu autorizzata dalla Commissione Ue ad onerose condizioni come vincoli sulla crescita, sono da considerarsi «aiuti di Stato». Sono quindi gli ultimi concedibili in base alla regola di «time last time». Il nuovo pronunciamento era venuto dopo che il Tribunale di primo grado delle Comunità europee, nel dicembre scorso, aveva annullato la decisione sull'aiuto di stato presa dall'esecutivo Ue nel 1997. Insomma, sulla vicenda le interpretazioni giuridiche conducono ad esiti diversi. Tant'è che Alitalia ha già fatto sapere che ricorrerà ancora a tutti legali. Ma i tempi dei ricorsi non sono quelli delle imprese, e il piano industriale non può certo attendere.

Mentre la maggior parte degli osservatori considerano dunque «sperci» i 250 miliardi, alcuni ritengono che Alitalia possa vantare un diritto sui 500 miliardi autorizzati ma non versati dal Tesoro, un diritto che la

Commissione - stando al suo portavoce - perdi sembra negare.

Il mese scorso Bruxelles aveva in sostanza confermato quanto già sanctionato tre anni prima: i 2.750 miliardi messi a disposizione dall'Iri per la ricapitalizzazione della compagnia, ma vincolati nel 1997 dalla Commissione Ue ad onerose condizioni come vincoli sulla crescita, sono da considerarsi «aiuti di Stato». Sono quindi gli ultimi concedibili in base alla regola di «time last time». Il nuovo pronunciamento era venuto dopo che il Tribunale di primo grado delle Comunità europee, nel dicembre scorso, aveva annullato la decisione sull'aiuto di stato presa dall'esecutivo Ue nel 1997. Insomma, sulla vicenda le interpretazioni giuridiche conducono ad esiti diversi. Tant'è che Alitalia ha già fatto sapere che ricorrerà ancora a tutti legali. Ma i tempi dei ricorsi non sono quelli delle imprese, e il piano industriale non può certo attendere.

Bnl, nel primo semestre utile netto in crescita

MILANO La Bnl chiude il primo semestre dell'anno con un risultato lordo di gestione di 1.452 miliardi (+15,6% sullo stesso periodo del 2000), un utile ordinario consolidato di 792 miliardi (+14%) dei quali 422 realizzati nel secondo trimestre 2001 (+14,2% sul primo trimestre 2001); un utile netto consolidato di 521 miliardi (+22%), di cui 305 conseguiti nel secondo trimestre dell'anno (+41,2% sul primo trimestre 2001 e +24% sul secondo trimestre del 2000).

Questi risultati - spiega una nota Bnl - scontano accantonamenti prudentiali per 100 miliardi al fondo rischi e oneri per far fronte all'eventuale deterioramento dello scenario economico-finanziario argentino. Bnl continua a seguire con attenzione la situazione del paese, presieduta attraverso accantonamenti e coperture di cambio per il 35% del valore degli investimenti e attraverso una rigorosa politica di presidio della qualità dei crediti.

Più nel dettaglio, i principali dati

Bnl al 30 giugno 2001: il margine d'int-

eresse ha raggiunto i 1.978 miliardi (+17% sul primo semestre 2000). Il flusso del secondo trimestre è stato di 1.053 miliardi, con una crescita del 17,4% sullo stesso periodo del 2000 e un incremento del 13,9% sul primo trimestre 2001. Tale aumento è dovuto al migliore equilibrio tra i volumi medi di raccolta e impieghi, alla riduzione dell'indebitamento interbanco e a un lieve ampliamento del divario medio tra tassi attivi e passivi.

I proventi netti da servizi (1.529 miliardi) sono cresciuti dell'1,2% rispetto ai 1.512 miliardi del primo semestre 2000 e, congiuntamente al margine di interesse, determinano un incremento del 9,5% del margine di intermediazione che ha raggiunto i 3.507 miliardi. Tra i proventi le commissioni nette si attestano a 1.145 miliardi contro i 1.141 del primo semestre 2000 (+0,4%). La modesta crescita risente del rallentamento nel settore del risparmio gestito e, più in generale, nelle attività di intermediazione mobiliare.

AZIONI

nome titolo	Prezzo uff. (lire)	Prezzo uff. (euro)	Prezzo rif. (euro)	Var. rif. (%)	Var. /2/01	Quantità trattate (miligliaia)	Min. anno (euro)	Max. anno (euro)	Ultimo div. (milioni)	Capitaz. (milioni)
A.S.ROMA	8051	4,16	4,18	0,10	-31,66	37	3.80	6,82	-	216,22
ACEA	15142	7,82	7,80	-0,2	-36,06	76	7,30	12,54	0,0981	1665,39
ACEGAS	14574	7,53	7,53	0,48	-	8	7,31	10,49	-	267,79
ACO MARCIA	592	0,31	0,31	2,97	-22,76	70	0,24	0,40	0,0207	118,21
ACO NICOLAY	3799	2,06	2,05	-	-14,37	0	2,04	2,56	0,0775	27,58
ACO POTABILI	35559	13,20	13,20	-	7,76	11,30	0	11,30	13,30	75,33
ACSM	4862	2,51	2,50	-0,32	-34,78	24	2,44	3,96	0,0516	93,41
ADP	3169	15,78	15,78	-1,02	-4,87	3	12,47	18,02	0,0223	154,54
AEGES	6569	3,39	3,39	-0,44	-26,43	24	5,13	6,26	0,0223	124,51
AEGES RNC	5669	2,93	2,97	1,12	-30,89	8	2,89	4,30	0,0775	12,30
AEM	4409	2,28	2,25	-1,92	-25,80	202	2,08	3,09	0,0413	4098,71
AEM TO	4620	2,39	2,49	-2,79	-25,95	36	2,29	3,22	0,0210	826,29
AIR DOLOMITI	20126	10,39	10,51	-0,15	-	1	10,99	11,93	-	86,53
ALITALIA	2341	1,21	1,21	-0,33	-36,69	1372	1,21	2,08	0,0413	187,02
ALLEANZA	24709	12,76	12,76	-0,64	-23,37	188	11,92	17,55	0,0972	119,20
ALLEANZA R	15717	8,12	8,11	0,41	-19,14	156	7,24	10,63	0,0170	1068,26
AMGA	2418	1,25	1,25	-1,11	-31,49	35	1,18	1,82	0,0145	407,19
AMPLIFON	42520	2,96	2,91	-21,97	-	26	2,16	24,30	-	424,51
ANSALDO TRAS	1537	0,79	0,79	-2,51	-12,10	40	0,73	0,95	0,0785	78,91
ARGUATI	3127	1,62	1,62	-0,88	-8,03	5	1,51	1,85	0,0130	38,14
AUTO TO MI	23837	12,31	12,33	-0,49	-22,78	28	12,31	15,94	0,2841	1083,37
AUTOGIRL	24664	12,74	12,51	-2,93	-1,14	693	10,53	13,77	0,0413	3240,55
AUTOSTRADE	15068	7,78	7,75	-0,82	-11,48	1859	6,68	7,95	0,1756	9201,39
BAG MANTOV	19953	10,30	10,30	0,15	-11,74	13	6,82	11,03	0,0361	1383,97
B&B	30041	15,52	15,52	-3,03	-	14,28	16,80	20,00	0,0953	64,64